



notiziario della
Comunità Pastorale Giovanni XXIII
CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D'ADDA

Comunità in cammino



DIACONIA

PARROCO

Don Andrea Bellò
☎ 02.9094125 • 3393786670
comunitapastorale@cpgiovani23.it
parrocchiacanonica@cpgiovani23.it

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

Don Ale Torretta
☎ 3494910635
alextorretta1@gmail.com

VICARIO PONTIROLO

Don Alessandro Giannattasio
☎ 3470528394
parrocchiapontirolo@cpgiovani23.it

VICARIO FARA GERA D'ADDA

Don Luigi Baggi
☎ 3471747077
parrocchiafara@cpgiovani23.it

DIACONO

Ireneo Mascheroni
☎ 3479351693

RELIGIOSA

Suor Amelia Cerchiari
☎ 3394327383

ORARIO SANTE MESSE

SABATO E PREFESTIVI

Canonica 18:00
Fara 18:00
Pontirolo 20:15
Badalasco - : -
Fornasotto 17:30

DOMENICA E FESTIVI

Canonica 08:00 - 10:30 - 18:00
Fara 08:30 - 10:30 - 18:00
Pontirolo 08:00 - 10:30
Badalasco 08:00 - 10:00
Fornasotto 09:30

GIORNI FERIALI

Canonica da LUN. a SAB. ore 08:00
Fara da LUN. a VEN. ore 08:30
Pontirolo da LUN. a VEN. ore 09:00
Badalasco MAR. e VEN. ore 18:00

SEGRETERIE

Canonica
sabato dalle 09:00 alle 11:00
Fara Gera d'Adda
da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 17:00
Pontirolo
lunedì, mercoledì venerdì
dalle 18.00 alle 19.00

RADIO COMUNITARIA

Pienneradio Fm 89,7 Mhz

COMUNITÀ IN CAMMINO

Anno 1 - Numero 4

REDAZIONE
PARROCO - don Andrea Bellò
DIRETTORE - Fabio Conti
VICEDIRETTORE - Paolo Borellini

Cosa siamo disposti a perdere?

Un altro anno è passato e si è soliti fare un bilancio di come abbiamo trascorso questo tempo. Sappiamo che è un tempo che non c'è mai: non abbiamo mai tempo; eppure, se ci guardiamo indietro in realtà di cose ne abbiamo fatte tante anche se tante ne resta-

no da fare. Il 31 dicembre mentre nel mondo saliva la follia superstiziosa dei botti, degli auguri e delle feste, noi cristiani, in chiesa, abbiamo celebrato la Messa con il canto del Te Deum, ringraziando il Signore per i doni che ci ha concesso. Noi cristiani non siamo né



fortunati né sfortunati perché la fortuna è una categoria pagana. Non abbiamo bisogno della fortuna. Abbiamo la fede che è di più della fortuna. La fede è una certezza, la fortuna è una probabilità.

Ecco perché possiamo stare sereni, come un fanciullo in braccio a sua mamma. Abbiamo un Padre nel cielo che ci protegge. La cosa peggiore che ci può capitare non è di essere sfortunati ma di perdere la fede.

Il vostro parroco, **don Andrea**

Buon anno... per ricominciare

Il 2024 è appena nato e con esso la possibilità di ricominciare, di lasciare alle spalle le difficoltà e le sfide che il 2023 ci ha posto. Il nuovo anno è un'occasione per rinnovare i nostri propositi, per perseguire i nostri sogni, per migliorare noi stessi e il mondo intorno a noi. Il nuovo anno è una promessa di cambiamento, di crescita, di felicità. Non sappiamo cosa ci riserverà il futuro, ma possiamo affrontarlo con fede, con coraggio, con speranza. Possiamo contare sul sostegno delle per-

sone che ci vogliono bene, sulla nostra forza interiore, sulla nostra capacità di adattarci e di superare gli ostacoli. Possiamo guardare al

nuovo anno con ottimismo, con entusiasmo, con gratitudine.

Auguro a tutti voi un 2024 pieno di speranza, di salute, di amore, di successo. Che sia un anno in cui possiamo realizzare i nostri desideri, in cui possiamo essere felici e far felici gli altri, in cui possiamo contribuire a rendere il mondo un posto migliore. Buon anno nuovo!

don Andrea



5, 6 e 7 gennaio 2024 Celebriamo insieme l'Epifania

Ci vuole un guizzo, un lampo di genio, un bagliore di luce e di senso per capire dove andare, e da dove ripartire.

Abbiamo "festeggiato" il Natale sotto bombardamenti che hanno ucciso bambini, civili e innocenti mentre l'opulento occidente apriva il solito siparietto di auguri e regalini per bambini diversamente felici.

Ma ora che nulla è cambiato che si fa?

Ecco un ultimo bagliore, una stella cometa conduce alcuni saggi a toccare e conoscere la Verità in carne e ossa, un'esperienza tanto impagabile, che non bastano i doni più ricchi che si hanno per fare uno scambio.

Voglio ripartire da qui: quei saggi mi di-

cono che ancora oggi si deve stare lontano dai palazzi dei potenti e prepotenti che uccidono gratuitamente e organizzarsi per camminare insieme, come una grande famiglia, come fratelli, verso Gesù e condividere con Lui tutto quanto si ha. Solo così può davvero brillare la stella cometa, la vita e anche la pace.

Per questo ci troveremo a Pontirolo Nuovo non tanto a festeggiare l'Epifania, ma a celebrare l'Epifania, perché diventi stile quotidiano di vita: andare insieme e condividere le proprie ricchezze lontani dalle logiche di sopruso e alzando lo sguardo a quella Luce che viene da Dio, solo da Dio.

don Alessandro



A Pontirolo i Magi sono arrivati con largo anticipo

La sera dell'antivigilia di Natale, 3 simpatici pellegrini del gruppo "Amici dell'Atalanta" hanno voluto donare 700 euri per l'Oratorio. La foto li ritrae sotto la Madonna perché la raccolta è avvenuta nella meravigliosa festa in Piazza della Chiesa l'8 dicembre scorso. Notate il particolare don Alessandro con stola violacea per il tempo di Avvento stringe con rispetto un lembo della sciarpa dell'Atalanta. Assomigliano proprio a 3 re magi che sono giunti per porgere un dono a Gesù e in Gesù a tutti i bambini che frequentano l'Oratorio. Il CP di Comunità troverà il modo migliore per spenderli. Si avvisa i malintenzionati che i soldi sono stati già versati in banca, in ufficio Parrocchiale non si custodiscono soldi.



VENERDÌ 5 GENNAIO

ore 20:15 **Santa Messa vigilare** con predicazione del Diacono Ireneo.

SABATO 6 GENNAIO

ore 08:00 **Santa Messa**

ore 10:30 **Santa Messa solenne**

ore 15:00 **Rappresentazione dell'arrivo dei Magi**

ore 16:00 **Esposizione e Adorazione Eucaristica**

con la possibilità di portare ai piedi del Gesù i propri scrigni, aiuti alimentari che saranno poi gestiti dalla Caritas

ore 16:30 **Benedizioni delle calze e dei piedi**

L'Epifania ci rimette in cammino a ricercare la Verità che è Gesù incarnato nelle pieghe del nostro quotidiano. Insieme, Fraternamente.

DOMENICA 7 GENNAIO

ore 08:00 **Santa Messa**

ore 10:30 **Santa Messa**

ore 15:00 **Tombolata** in Oratorio

L'Epifania completa il mistero natalizio, illuminando non solo il popolo dell'Alleanza, che attendeva il Messia, ma l'umanità intera, bisognosa di una Presenza vicina e affidabile. Il cammino intrapreso verso il Figlio di Dio divenuto fratello dell'uomo racconta la storia di chiunque ricerchi il valore del mistero della vita, che solo il suo Autore può svelare.

Il cammino dell'uomo avviene infatti sempre sulle orme di Dio, che con la sua iniziativa lascia una traccia luminosa, che conduce a pienezza. Il nostro impegno sarà quindi di camminare insieme, nella compagnia degli uomini, per cercare Colui che ci ha raggiunto e che ci chiede di non fermarci per arrivare ad adorarlo "in spirito e verità".

Mormorazioni e chiacchiere nella Chiesa

Di fronte a questo grave peccato Francesco ha chiesto addirittura di fare "obiezione di coscienza"

C'è un tema al quale papa Francesco ricorre in modo ossessivo nelle più diverse esortazioni sulla vita cristiana: il tema è l'uso della parola, che può essere generatrice oppure omicida. Già nel primo discorso di fine anno alla curia romana, Francesco ha stigmatizzato il vizio della chiacchiera e della mormorazione presente in ogni comunità, soprattutto religiosa. Ha chiesto addirittura la pratica dell'obiezione di coscienza di fronte a questo peccato, per impedire che compia i suoi effetti devastanti e mortiferi. Queste le sue parole: **«Sì, obiezione di coscienza alle chiacchiere. Noi giustamente insistiamo molto sul valore dell'obiezione di coscienza, ma forse dobbiamo esercitarla anche per difenderci da una legge non scritta dei nostri ambienti, che purtroppo è quella delle chiacchiere. Allora facciamo tutti obiezione di coscienza[...] perché le chiacchiere danneggiano la dignità delle persone, danneggiano la qualità del lavoro e rovinano il clima e l'ambiente».**

Ma cosa sono le mormorazioni, cos'è la chiacchiera? La mormorazione è discorso ostile che esprime riprovazione, malumore, ma che non viene detta ad alta voce e a chi la si dovrebbe dire come eventuale correzione fraterna, bensì viene sussurrata di nascosto, più simile a un rumore indistinto che a una parola umana (murmur). **Non si dimentichi che la mormorazione è un vizio detestabile, più volte descritto nell'Antico e nel Nuovo Testamento.** Questo atteggiamento appare nei libri in cui si attesta l'uscita dall'Egitto del popolo d'Israele. Nel cammino del deserto, a Mara, quando l'acqua fu accertata come amara, allora «il popolo mormorò contro Mosè» (Es 15,24). Subito dopo, un'altra mormorazione nel deserto di Sin, contro Mosè e Aronne, le due guide dell'esodo: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatti uscire in questo deserto per far morire di

fame tutta questa moltitudine» (Es 16,3). Ed è lo stesso Mosè a definire queste parole come "mormorazioni"(Es 16,8). [...]

A proposito della calunnia si legge nel Midrash ai Salmi: **«La calunnia è peggio dello spargimento di sangue! Chi commette un assassinio, infatti, uccide una persona sola, mentre chi sparge calunnie ne uccide tre: sé stesso che le racconta, quello che a esse presta ascolto, e quello a cui si riferiscono».** È l'apostolo Paolo a scrivere: «I chiacchieroni, i maldicenti, i mormoratori non erediteranno il regno di Dio» (cf 1Cor 6,10). [...]

La chiacchiera, invece, è più quotidiana, anche se meno grave. Non ha di mira l'autorità, ma ama sostare su problemi e vicende che riguardano gli altri. Nella chiacchiera si inventano molte cose, magari senza calunnie, ma le parole hanno il loro peso e di solito influenzano chi le ascolta. Si interpretano soggettivamente i fatti o le parole, ma si pretende di essere oggettivi e soprattutto si di storcono molti messaggi e significati. Sì, chiacchiera come pettegolezzo, come non curanza e stupidità di chi non sa ciò che dice, come lingua irrefrenabile. Scrive Giacomo nella sua lettera: «Chi sa tenere a freno la lingua è un giusto, un maturo», perché «la lingua è un fuoco, un mondo di male» (Gc 3,6).

Nelle curie come nelle comunità **ci sono sempre alcuni che, non appena s'incontrano, devono parlare male degli altri.** E ciò perché hanno un "io minimo" e vivono in un mondo angusto; sono oziosi e così riempiono con le chiacchiere il loro tempo. Ma i chiacchieroni e i mormoratori sono facili da discernere, basta qualche anno e si rivelano per quello che sono: inaffidabili che, se corretti, hanno sempre ragioni per difendersi. **Si giustificano con il loro disagio, con "il sentito dire", addossando sempre la responsabilità agli altri, senza mai interrogarsi sulle proprie responsabilità.**

di Enzo Bianchi • Fondatore della Comunità di Bose

Sul Rio delle Amazzoni con i "riberinhos"

La visita dell'Arcivescovo Delpini si è conclusa incontrando gli abitanti che vivono sulle sponde del grande fiume.

IL DIALOGO CON I PARROCCHIANI SUL CAMMINO SINODALE DELLA CHIESA

Si è conclusa la visita dell'Arcivescovo in Brasile. Nel terzo giorno di presenza a Macapà, in mattinata ha incontrato i preti del Decanato della periferia nord, dove si trova anche la parrocchia San Paolo VI (retta dai due fidei donum ambrosiani, don Davide Chiaramella e don Walter Cazzaniga), i padri del Pime e le consacrate. Al centro del colloquio il Sinodo e il cammino sinodale della Chiesa.

Al termine mons. Mario Delpini è andato con un padre del Pime, padre Raul, parroco della parrocchia Nossa Senhora dos Navegantes a Santana,



Amapá, sul Rio delle Amazzoni, per visitare e incontrare alcune famiglie, i cosiddetti riberinhos, gli abitanti che

vivono sulle sponde delle isole e del Rio delle Amazzoni.

Al rientro a Macapà ha celebrato la Messa in una delle comunità cittadine della parrocchia San Paolo VI e ha incontrato i leader delle nostre comunità, sempre sul tema del Sinodo.

«Così si conclude la visita del nostro Arcivescovo – afferma don Davide –: è stato un momento di benedizione, di condivisione, sicuramente

molto attesa da parte dei nostri parrocchiani».

da www.chiesadimilano.it

CANONICA D'ADDA

San Giovanni Evangelista

GENNAIO 2024

6 SABATO - EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 15:00, in chiesa - Preghiera a Gesù Bambino

ore 16:00, in oratorio - Tombolata

13 SABATO

ore 16:00 - Secondo incontro in preparazione ai Battesimi

FARA GERA D'ADDA

Sant'Alessandro

GENNAIO 2024

6 SABATO - EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 15:00, in chiesa - Preghiera a Gesù Bambino

ore 16:00, in oratorio - Tombolata

21 DOMENICA

ore 16:00 - Battesimi

PONTIROLO NUOVO

San Michele

GENNAIO 2024

9 MARTEDÌ

ore 20:45 - Primo incontro corso fidanzati

13 SABATO

Don Chino Pezzoli a Pontirolo

14 DOMENICA

Don Chino Pezzoli a Pontirolo

16 MARTEDÌ

ore 20:45 - Secondo incontro corso fidanzati

INIZIAZIONE CRISTIANA

14 gennaio • domenica insieme - PRIMO ANNO 2^a Elementare ■ **21 gennaio • domenica insieme** - SECONDO ANNO 3^a Elementare

CANONICA D'ADDA

Da Padre Agliardi

Carissimi Amici del Gruppo Missionario di Canonica d'Adda, è l'ennesima volta che tocco con mano la vostra grande generosa carità verso i fratelli più bisognosi del Perù. Per questo vi ringrazio di tutto cuore di quanto ultimamente avete fatto in occasione della Solennità dell'Immacolata con la tradizionale preparazione delle "torte" per la raccolta delle offerte per le missioni. Ringrazio tutti i membri del Gruppo Missionario, il parroco don Andrea che ne è la guida, tutte le donne che hanno preparato e offerto le "torte", e chi con tanta generosità ha collaborato con l'offerta personale per un totale di € 420,00 che farò giungere al più presto in Perù.

Gesù, che non si fa mai superare in generosità, sicuramente a suo tempo vi ricompenserà, perché ci ha assicurato dicendo: "tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me...", pertanto quando egli verrà per l'incontro finale vi dirà: "Venite, benedetti del Padre mio..." (Mt 25,31ss.).

Vi auguro un Felice e Santo Natale e un Prospero Anno Nuovo!

Sempre Vostro,

padre Francesco Agliardi,
missionario monfortano



Trasparenza: ecco come spendiamo i nostri soldi

Carissimi Non vi è mai capitato di chiedervi che fine facciano le offerte che diamo alla parrocchia? Come vengono spesi i soldi raccolti? Per farvi capire in modo semplice e veritiero dove e come vengono impiegate le nostre offerte abbiamo pensato di illustrarvi il grafico qui di seguito.

Come ben potete immaginare, una buona parte delle offerte ricevute deve essere usata per far funzionare Parrocchia ed Oratorio, sia dal punto di vista delle utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua), sia dal punto di vista amministrativo (acquisto e noleggio attrezzature, cancelleria, assicurazioni, ecc.). Più del 30% delle offerte viene utilizzato per coprire tali spese.

Un'altra buona fetta, circa il 17%, deve coprire delle spese generali che più nello specifi-

co consistono soprattutto in spese di manutenzione, spese per tecnici e professionisti, spese per il notiziario e acquisti per fare le feste varie della Parrocchia e dell'oratorio. Una buona parte degli "incassi", circa il 38% viene invece investita alle attività oratoriane. In queste ultime sono contemplate gli oneri per la catechesi, per il Cre estivo e per le domeniche insieme. Quello che rimane ci permette di affrontare qualche spesa specifica per il culto per il 3% (candele, particole, materiali di consumo, ecc), di retribuire Parroco e gli altri sacerdoti (2%), di fare donazioni alla Caritas (4%) e di pagare le imposte (5%).

(Questi dati sono riferito all'anno 2023).

Daniela Sala • CAEP Canonica

